

Analisi climatica del mese di maggio 2026

A cura del Servizio Agrometeorologico Lucano dell'ALSIA

Anche maggio 2026 come il suo predecessore aprile, ha avuto un andamento meteorologico tipicamente primaverile. Infatti, un deciso e probabile cambio meteorologico è stato registrato solo nella terza decade, quando l'anticiclone africano si è consolidato sul Mediterraneo facendo affluire aria calda. Tuttavia, è opportuno precisare che in Basilicata non sono state registrate temperature record come al nord perché la nostra regione era ai margini del campo di alta pressione ed ha risentito dei flussi di aria fresca provenienti dai quadranti settentrionali, i quali hanno impedito alla temperatura massima di raggiungere valori ben oltre i 30°C, se si escludono poche giornate a fine periodo. Tra l'altro, le temperature notturne molto spesso sono scese sotto i 10°C anche lungo la costa, confermando la stagione primaverile. Inoltre, non sono mancate le giornate con precipitazioni spesso a carattere temporalesco che hanno interessato tutta la regione.

A livello globale, le elaborazioni Copernicus confermano che maggio 2026 è stato più caldo della norma, con una temperatura media di 15,81°C e 0,55°C in più rispetto alla media 1991-2020 (fig. 1). Anche in Europa il trend termico è stato confermato (fig. 2). La primavera è stata tra le più calde (la terza in assoluto), caratterizzata da un'ondata di calore insolitamente precoce e intensa che ha colpito l'Europa occidentale verso la fine di maggio (fig. 3). Inoltre, rispetto al periodo preindustriale (1850-1900), l'incremento termico è stato di 1,42°C (fig. 4). Nel maggio 2026, ampie zone dell'Europa hanno registrato una piovosità inferiore alla media, in parte favorita dalle persistenti aree di alta pressione e temperature più elevate (fig. 5). La stagione primaverile con le precipitazioni superiori alla media includono gran parte dell'Islanda, Scozia, Spagna, Scandinavia, Russia occidentale, Italia peninsulare, Turchia e la regione del Mar Nero (fig. 6).

A livello nazionale, le fasi di instabilità si sono registrate nelle prime tre settimane del mese e solo nell'ultima c'è stato un deciso miglioramento con le temperature costantemente al di sopra della media stagionale per l'anticiclone africano e il conseguente flusso di correnti prevalenti dai quadranti meridionali (fig. 7, 8, 9).

A livello regionale, i grafici termici evidenziano che il deciso aumento della temperatura è iniziato nella terza decade perché, nei giorni precedenti, la regione è stata interessata da una instabilità diffusa e da ondate di aria fresca provenienti dai quadranti settentrionali che hanno causato un abbassamento generalizzato della temperatura. Infatti, le anomalie termiche, causate dapprima dal ciclone "Erminio" e poi da altre perturbazioni atlantiche, hanno impedito alla temperatura di superare i valori stagionali, con deficit termici fino a 4°C. Solo negli ultimi dieci giorni di maggio, la fase di maggiore stabilità meteorologica e il deciso aumento della temperatura ha interessato l'intero paese (fig. 10). Come già accennato, non sono mancati gli eventi piovosi e nel complesso le piogge di maggio sono state più abbondanti nelle aree interne e sul versante tirrenico, con quantità ben oltre le medie mensili (fig. 11). Di fatti, la pioggia cumulata di maggio in molte località dell'Alta valle d'Agri e del versante tirrenico hanno superato anche i 100 millimetri, con circa 5 giorni piovosi. Nell'area Bradanica e Metapontino le piogge sono stati nel complesso in linea con i valori stagionali (fig. 12 e tabella n. 1).

Dal punto di vista agronomico, le ondate di aria fresca e le diffuse piogge della prima parte del mese hanno avuto effetti negativi soprattutto per la fienagione, mentre per le primizie del Metapontino hanno causato qualche lieve ritardo nella maturazione, prontamente recuperato nella parte finale del periodo. L'aumento della temperatura registrata negli ultimi giorni del mese ha determinato la fine della campagna delle fragole nel Metapontino e l'inizio di una fase di stress idrico per le colture irrigue che dovrà essere compensata con l'irrigazione. Infatti, l'evapotraspirazione giornaliera ha raggiunto i 7 mm/g e pertanto, si raccomanda un uso razionale delle risorse idriche disponibili. A tal proposito, si suggerisce l'uso del DSS Irriframe per la gestione degli interventi irrigui che si alimenta quotidianamente con i dati del Servizio Agrometeorologico Lucano. Dal un punto di vista fitosanitario, si rimanda ai suggerimenti contenuti nei bollettini zionali. Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul portale ALSIA (www.alsia.it), nella sezione temi e servizi "Agrometeorologia".

Fig. 1 Anomalia della temperatura dell'aria di maggio 2026 a livello globale rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

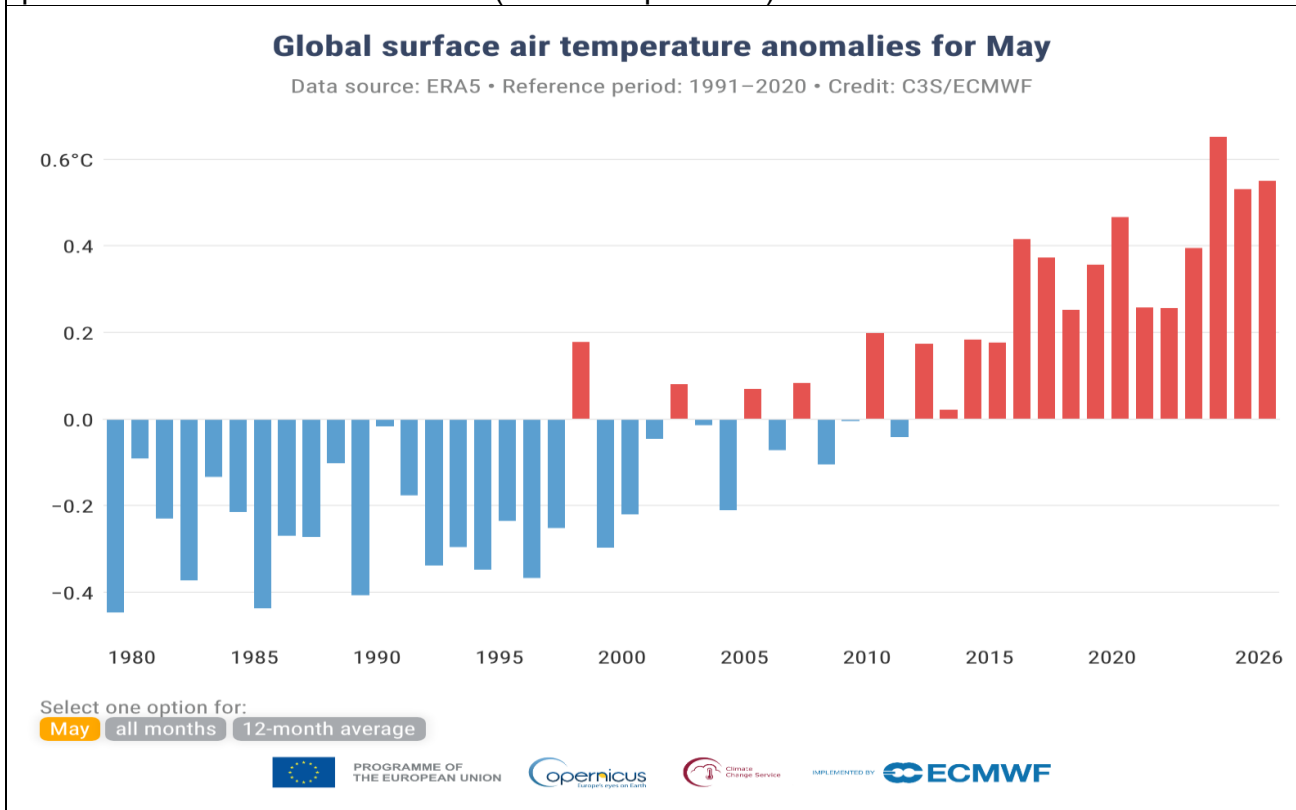


Fig. 2 Anomalia della temperatura media di maggio 2026 in Europa rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

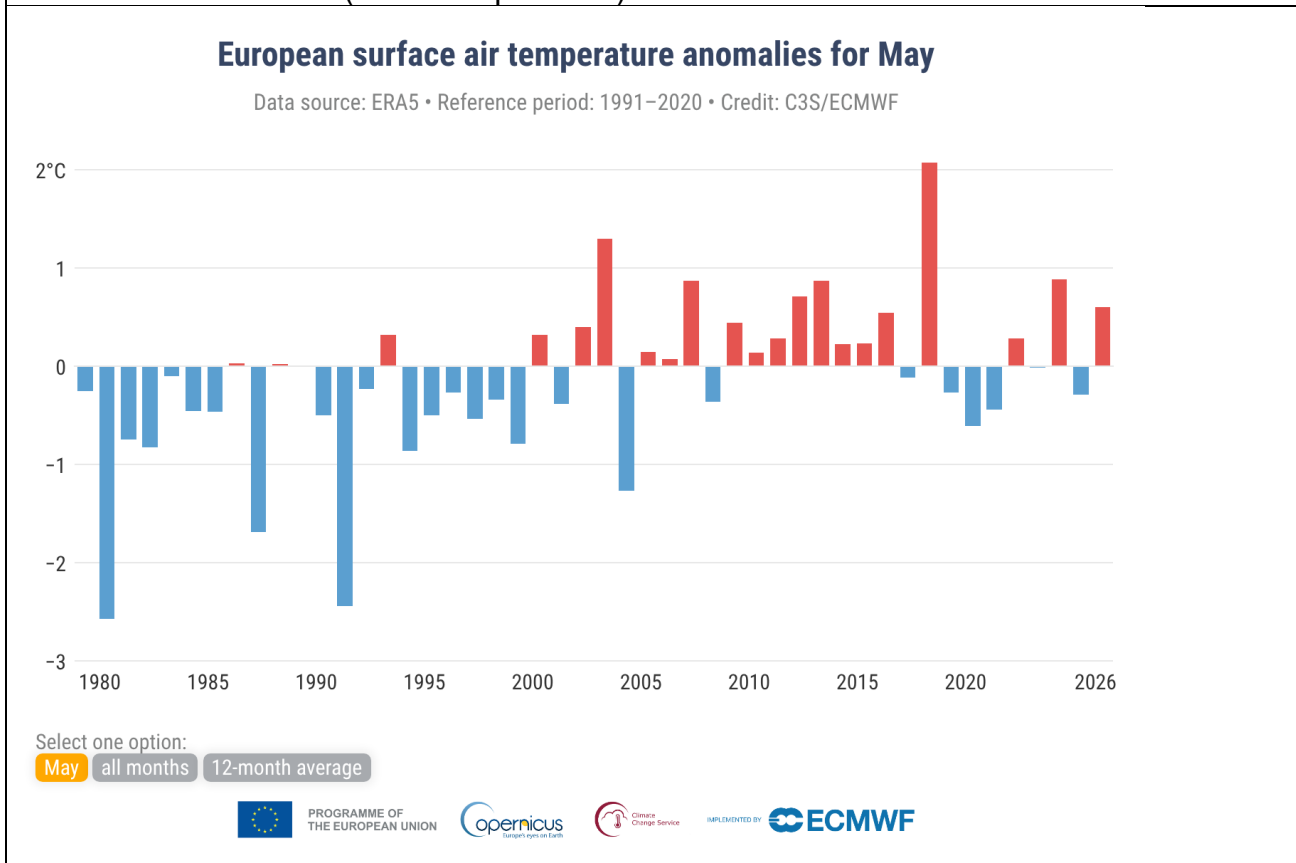


Fig. 3 Anomalia della temperatura media della stagione primaverile 2026 rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

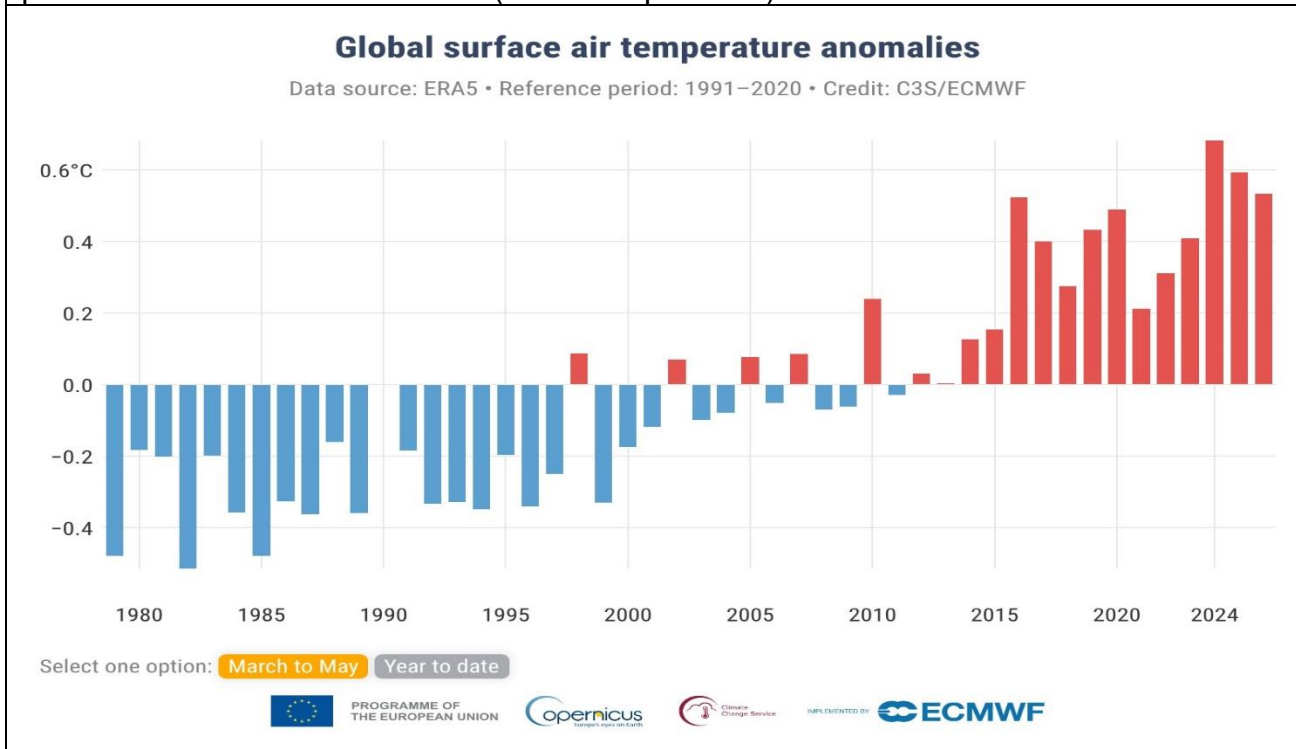


Fig. 4 Anomalia della temperatura media di maggio 2026 rispetto al periodo pre-industriale (Fonte: Copernicus)

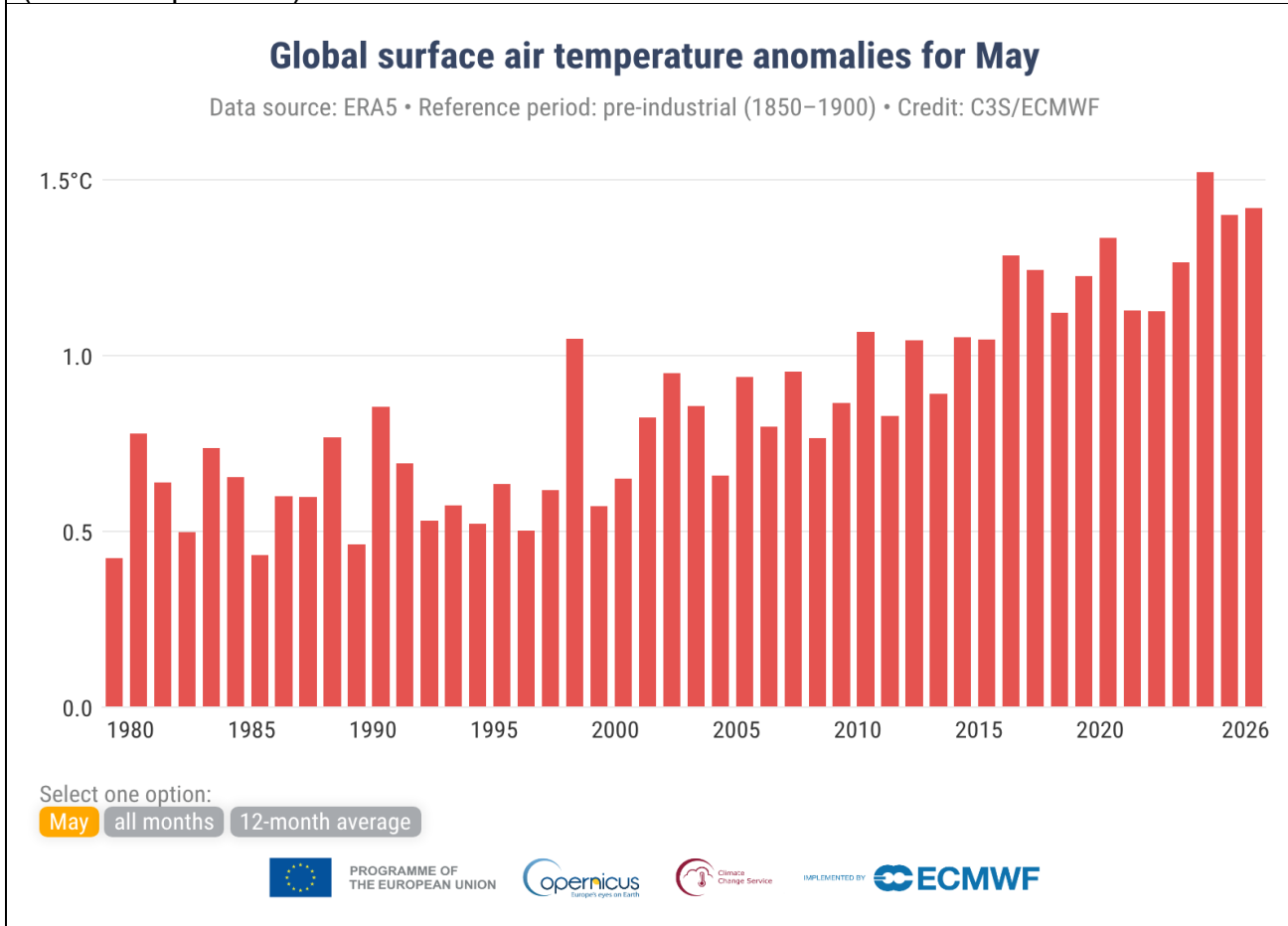


Fig. 5 Anomalie di maggio 2026 (Fonte: Copernicus)

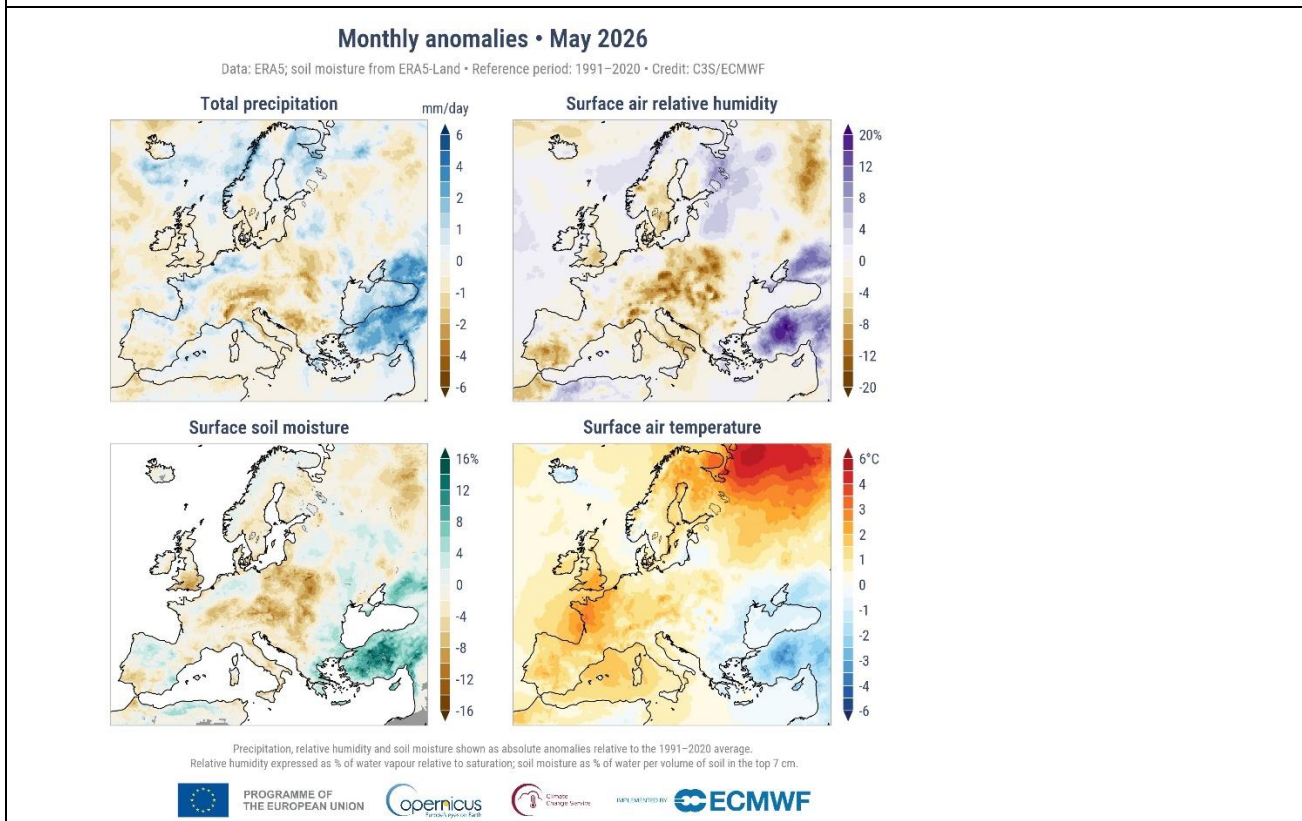


Fig. 6 Anomalie pluviometriche della stagione primaverile 2026 (Fonte: Copernicus)

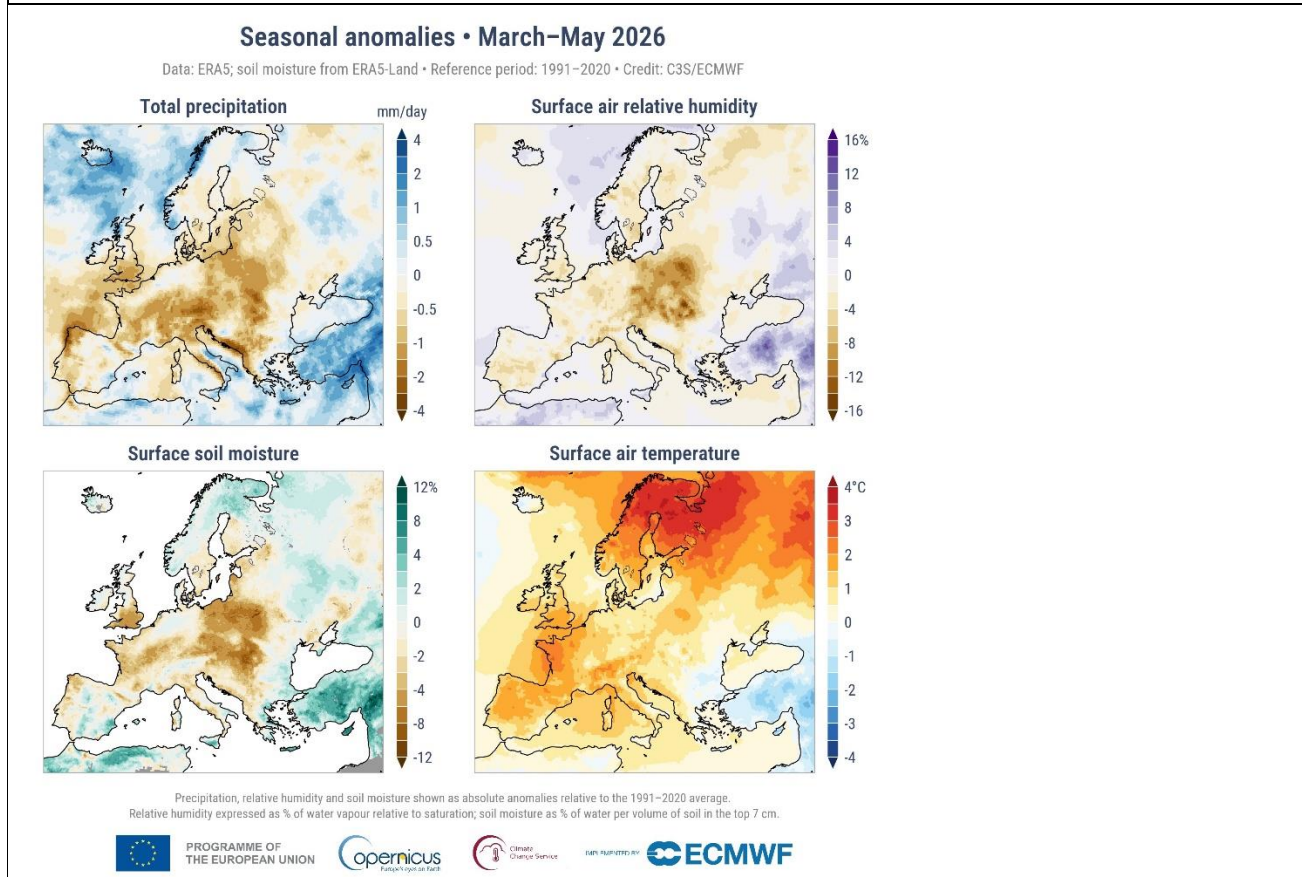
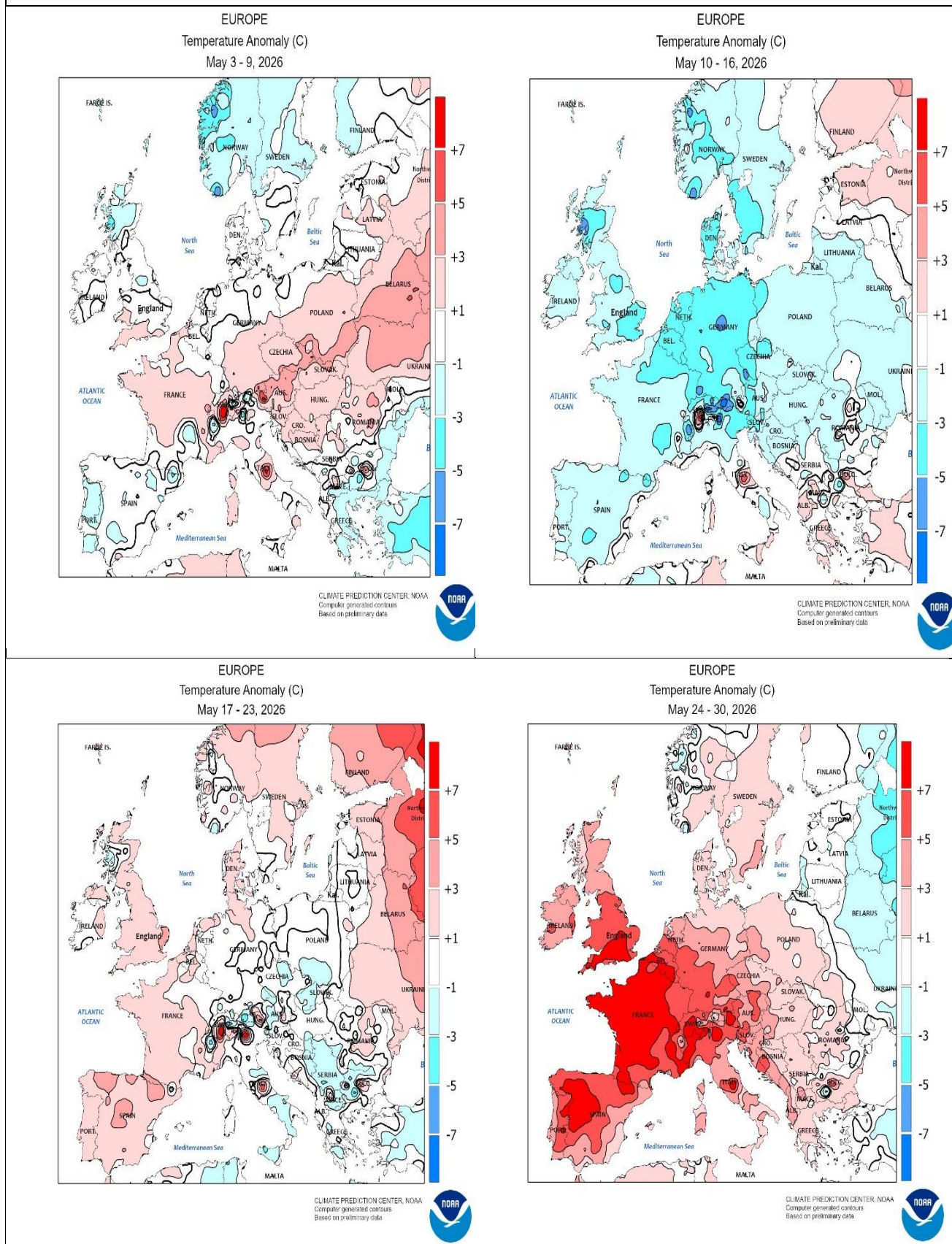


Fig. 7 Anomalie della temperatura media registrate in Italia ed Europa nelle quattro settimane di maggio 2026 (Fonte: NOAA)



Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura

Fig. 8 Temperatura media registrare in Italia nel mese di maggio 2026 (sx) e anomalia rispetto alla media 1991/2020 (dx). (Fonte: CNR-ISAC)

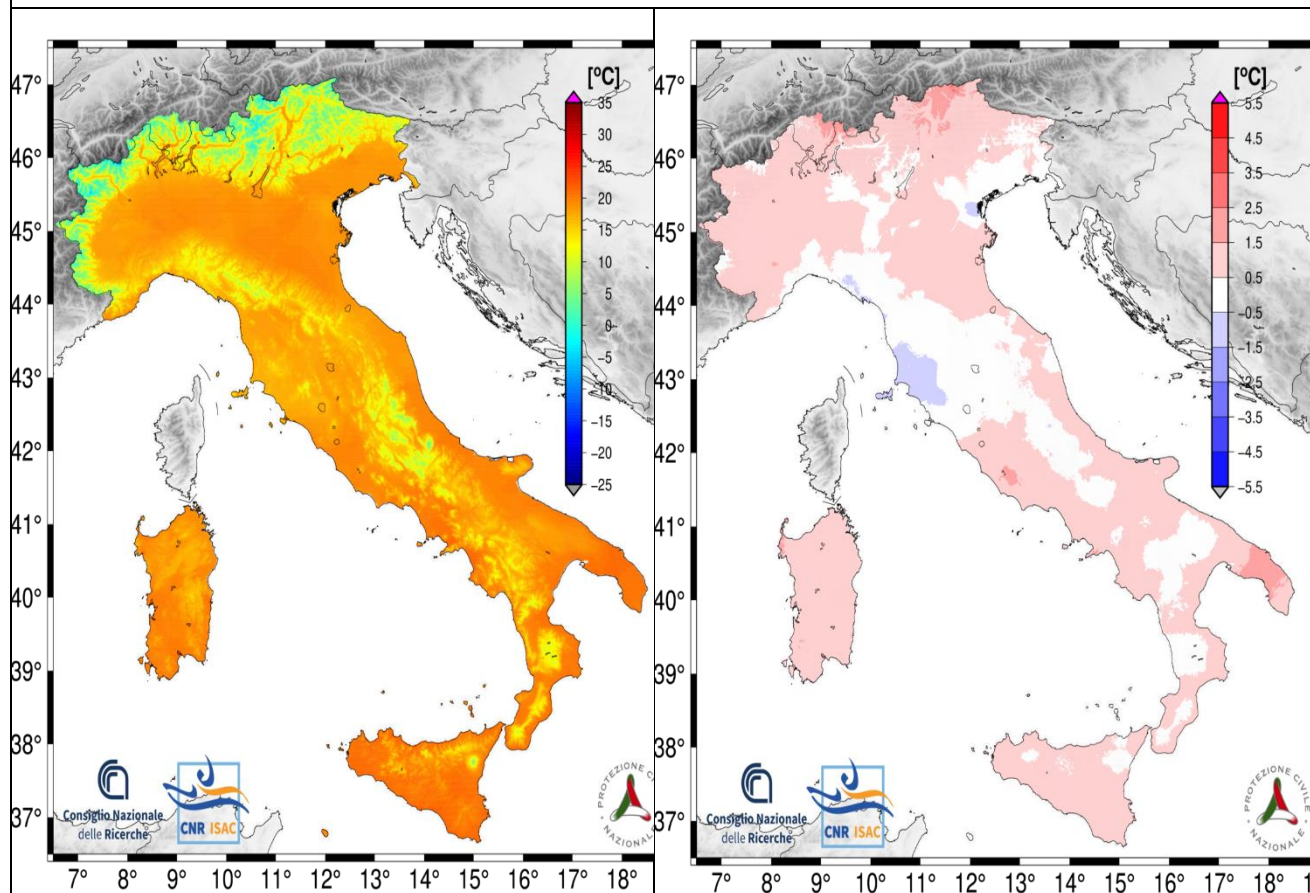


Fig. 9 Temperatura media registrare in Italia nella stagione primaverile 2026 (sx) e anomalia rispetto alla media 1991/2020 (dx). (Fonte: CNR-ISAC)

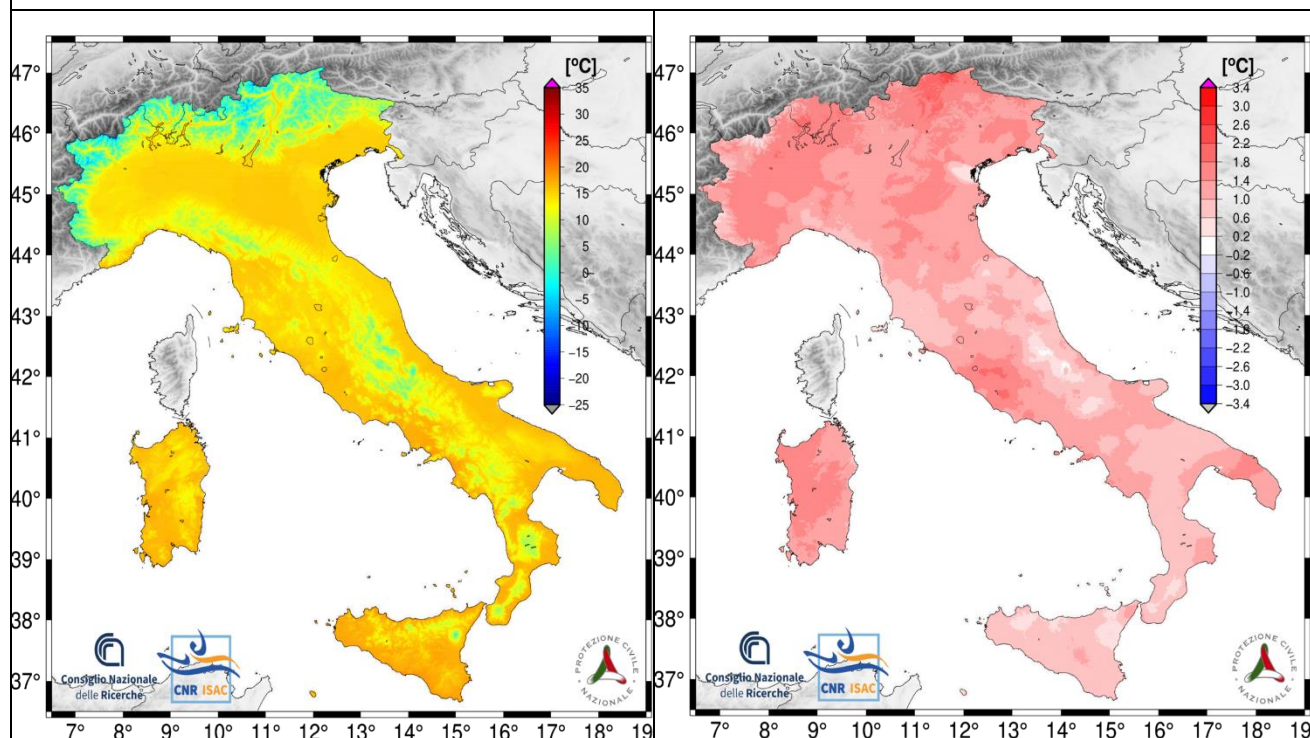
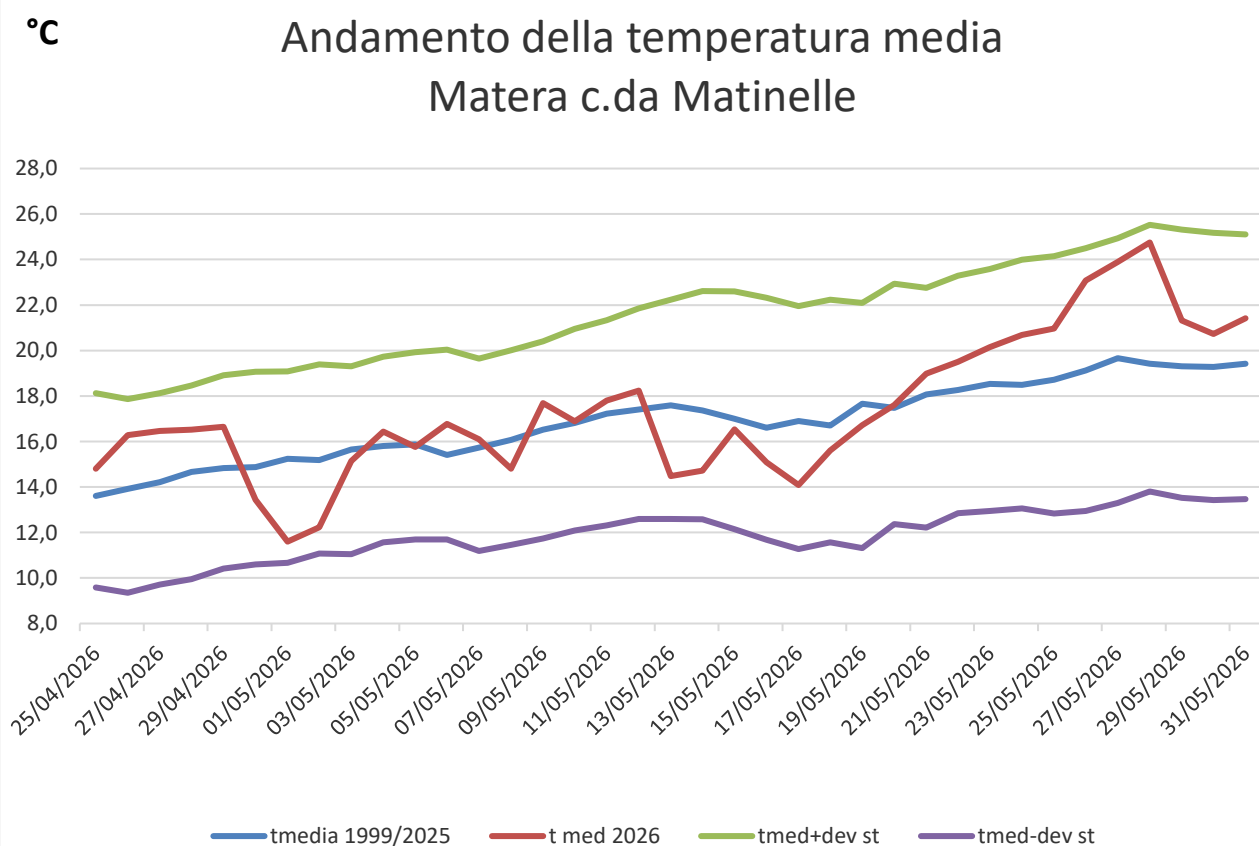
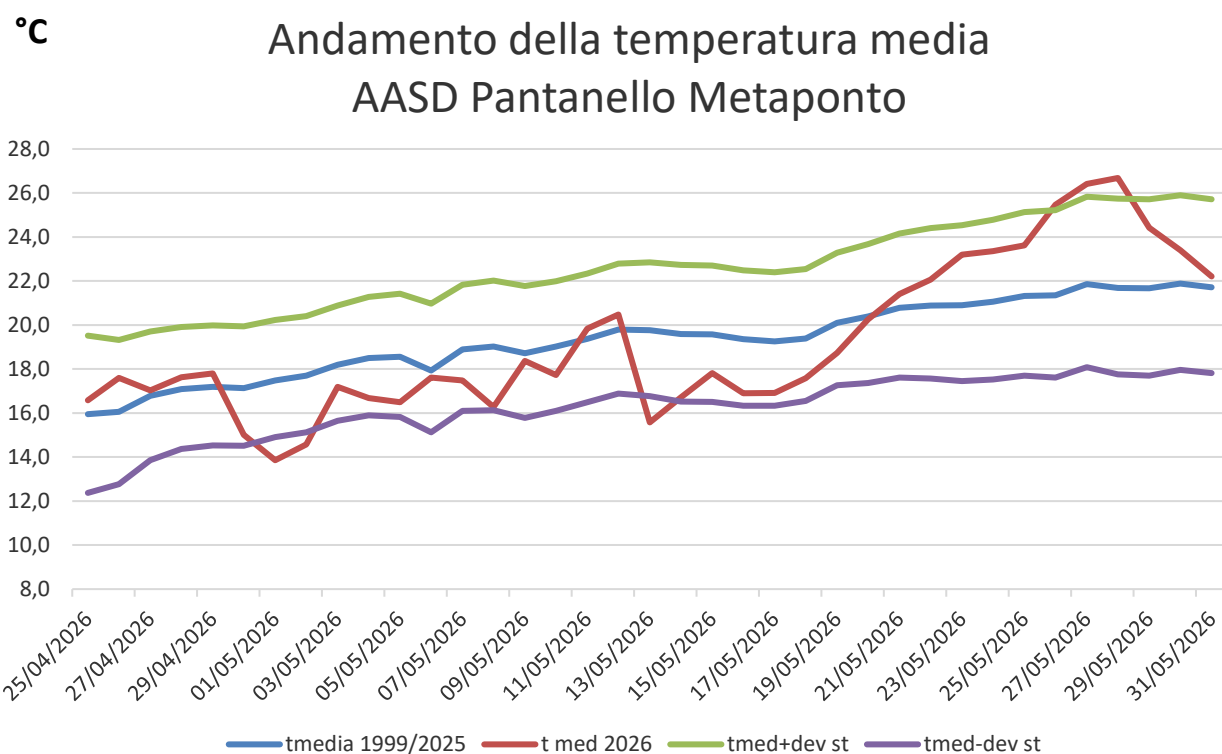


Fig. 10 Andamento della temperatura media di maggio 2026 di alcune località della Basilicata (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)



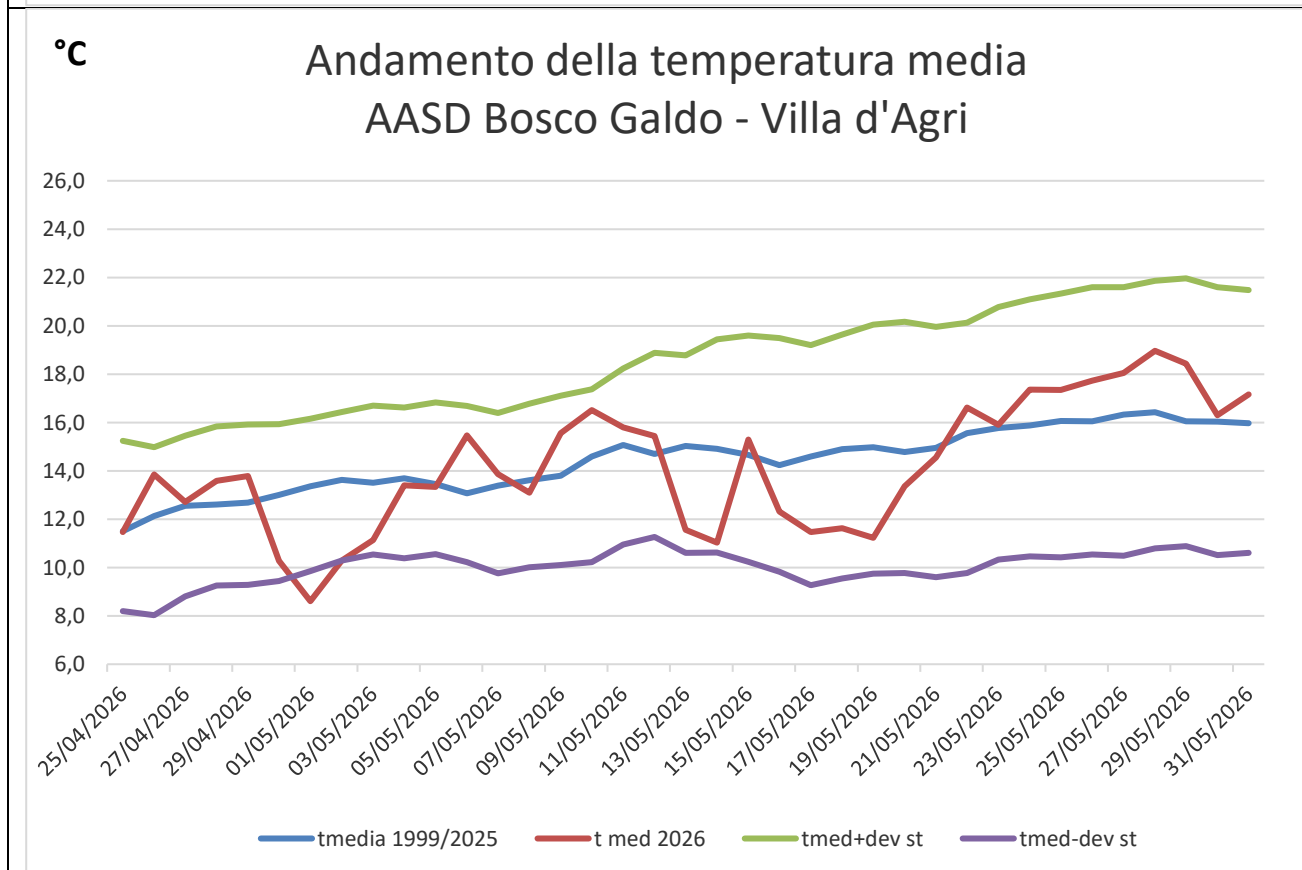
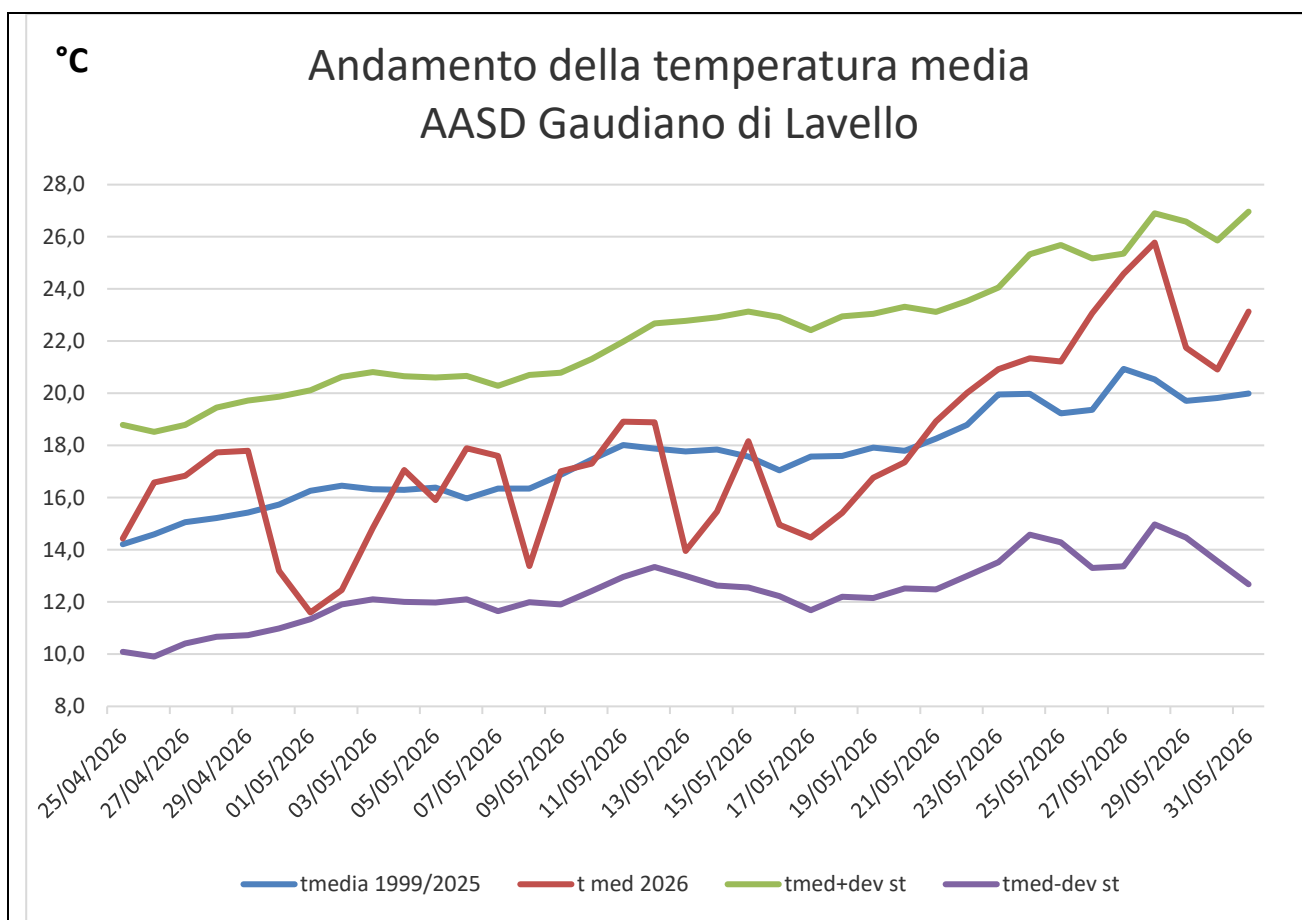


Fig. 11 Temperature minime di una ondata di aria fredda in Basilicata e le piogge cumulate mensili di maggio (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)



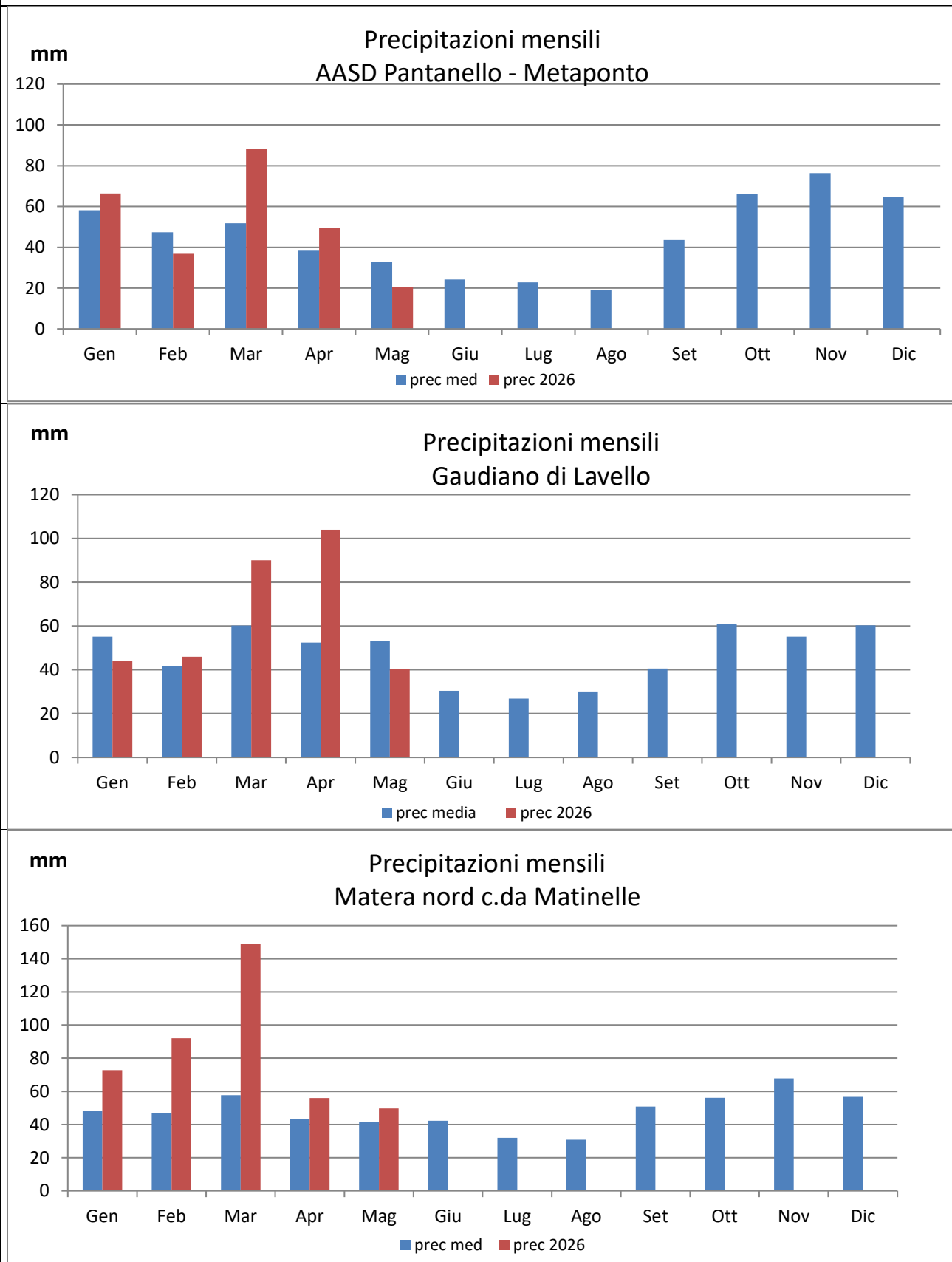
Precipitazioni cumulate mensili Maggio 2026



0 1 5 10 25 50 75 100 125 150 200 300 400 500 750 1000 (mm)

Product by © Osservatorio Meteorologico Lucano - www.omimeteo.it
Database dati: C.F.D. Basilicata - Puglia - Campania - Calabria & Alsia Basilicata
Num. Stazioni: 203 Valore max: 146.8 mm

Fig. 12 Grafici pluviometrici di alcune località della Basilicata (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)



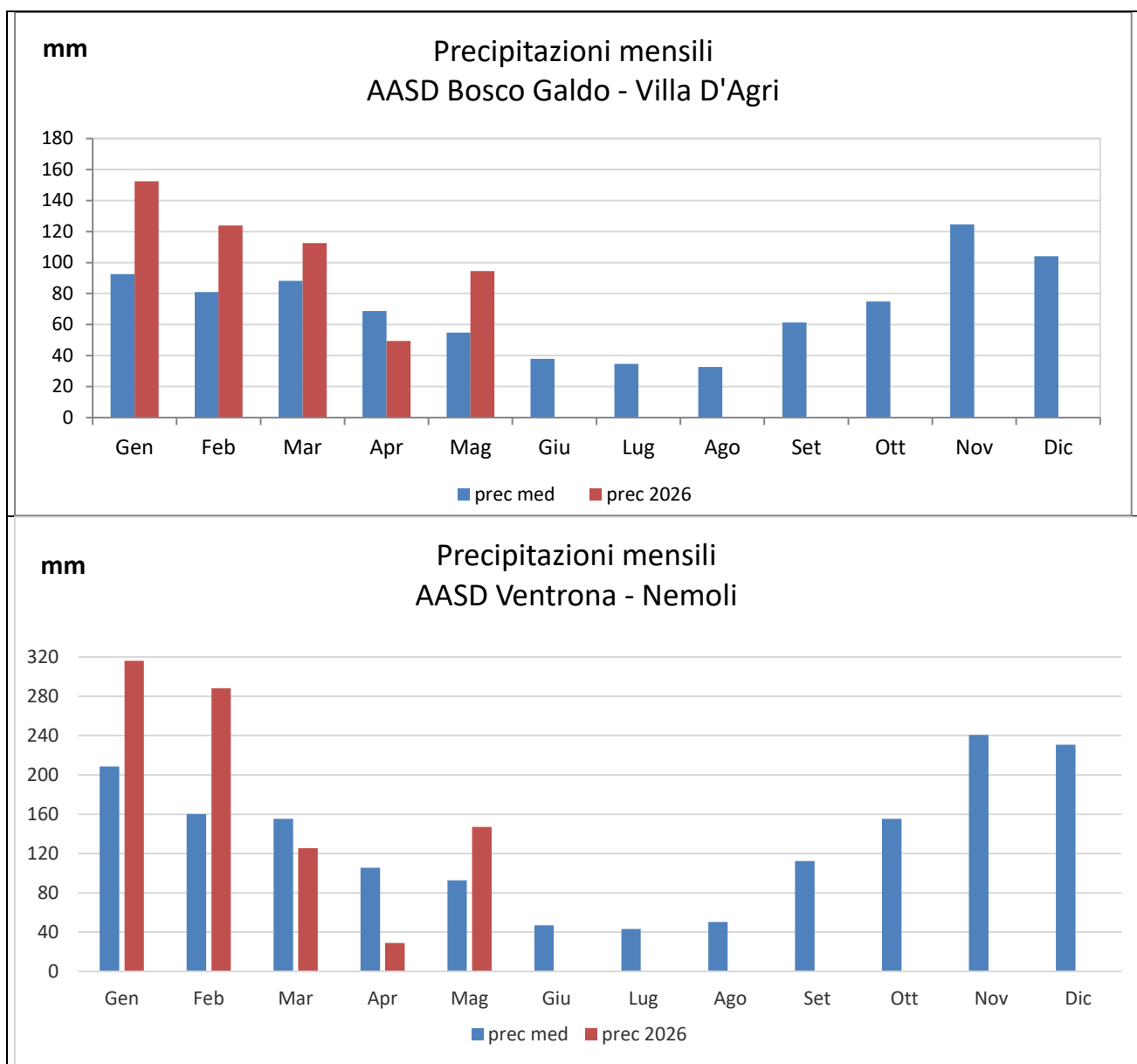


Tabella n. 1 Dati medi maggio 2026 (Fonte Servizio Agrometeorologico Lucano – ALSIA)

AREA	t med °C	t min °C	t max °C	ur med %	ur min %	ur max %	prec mm	Et0 mm
Metapontino	19,3	7,5	34,7	61,4	15,4	97,3	26,6	7,3
Collina Materana	17,9	5,3	32,9	60,9	15,4	94,5	42,2	7,1
Vulture e Alto Bradano	17,1	4,2	32,3	64,0	15,2	96,8	35,6	7,0
Medio Agri e Basso Sinni	17,8	5,5	32,7	63,8	16,0	97,6	29,2	7,0
Sub Appennino e Alto Agri	14,1	1,9	28,3	69,6	17,4	97,8	42,8	6,2
Mercure e Lagonegrese	16,9	5,2	29,9	69,6	23,4	92,3	96,8	6,5